

Il caso

Torino, una "striscia" ideata dal Comune in un opuscolo per studenti. E la Cdl protesta

Arriva "Ciamparin", il sindaco fumetto

DIEGO LONGHIN

TORINO—Il sindaco in persona dice di non saperne nulla, anzi, preferisce non commentare, forse perché si sente ancora una volta battuto in volata dal collega Sergio Cofferati, protagonista tempo fa di una striscia firmata dal disegnatore Davide Celli, consigliere comunale di Bologna. Chi ha visto le bozze in anteprima non ha però dubbi. Il nome non compare da nessuna parte, ma nei fumetti che Palazzo Civico vorrebbe spedire alle scuole torinesi i lineamenti del primo cittadino assomigliano senza ombra di dubbio a quelli di Sergio Chiamparino in carne ed ossa. Il sindaco del 66,6 per cento alle ultime elezioni, il sindaco che nell'opuscolo racconta agli studenti cos'è un Comune, come funziona, cosa fanno assessori e consiglieri. Una delle tante iniziative di educazione civica, nulla di più.

Progetto che sarebbe passato sotto traccia, non fosse per i lineamenti. Il mento sporgente, la smorfia sorniona, i capelli ispidi, mal pettinati, sulla falsariga dei contadini langaroli. Indizi che riportano al sindaco. L'unico riconoscibile in tutto il libretto, dove gli altri, a partire dall'assessore all'ambiente, hanno sembianze goffe, lontane dalla realtà.

Il sindaco testimonial non mette però d'accordo Palazzo Civico. L'opposizione, An in testa, storce il naso di fronte al Chiamparino formato striscia.

Appena ricevute le bozze dal presidente del consiglio comunale, Beppe Castronovo, regista dell'iniziativa, il centrodestra ha incominciato a far girare le pagine per un mini sondaggio.

«Secondo voi questo chi è?». Il 90 per cento degli interpellati non ha dubbi. «Chiamparino». E sono iniziate a circolare le versioni più disparate sui possibili titoli da dare alle strips del primo cittadino, da «Ciamparin», «el sindaco», concedendosi qualche piemontesismo, a «Kiampolino», il primo cittadino di Torino», di stampo disneyano, proposto dal capogruppo di An, Agostino Ghiglia. A dar contro all'iniziativa del Comune è stata soprattutto Alleanza Nazionale che parla di «culto della personalità», rispolverando Stalin e Mao, e di «propaganda mascherata, neppure subliminale, senza rispetto delle fasce protette, visto il pubblico minorenni». Pare che le bozze verranno riviste, che rimarranno dei pezzi unici. I lineamenti verranno un po' ritoccati, ispirandosi ad una delle massime del sindaco Chiamparino: «Esagerumenanen». E il fumetto rischierà di far la fine del «Gronchi Rosa», battuto all'asta come un francobollo raro.

Il primo cittadino spiega cosa fa l'amministrazione Ma per An è "culto della personalità"



SOMIGLIANTE

Sergio Chiamparino (foto sopra) sindaco di Torino. A destra il fumetto col protagonista sindaco molto somigliante al vero primo cittadino

